

Clavicula Salomonis

LA CHIAVE DI SALOMONE IL RE

Editor Sebastiano Vottari

PREFAZIONE

***La Chiave di Salomone* — Tra Sapienza Antica e Mistero Eterno**

Vi sono libri che non appartengono a un'epoca sola. Nascono in un tempo, vengono sepolti, riscoperti, copiati, tradotti, bruciati e ricopiati ancora, finché la loro esistenza stessa diventa leggenda. La *Clavicula Salomonis* — che qui si offre al lettore con il titolo *La Chiave di Salomone* — è uno di questi libri. Un testo che ha attraversato millenni senza mai perdere la sua capacità di affascinare, turbare e interrogare.

L'Opera e la sua Storia

La tradizione attribuisce quest'opera a Salomone, figlio di Davide, Re d'Israele, il cui nome è divenuto nei secoli sinonimo di saggezza sovrumana e di dominio sulle forze invisibili. Secondo il racconto che apre il testo stesso, Salomone avrebbe ricevuto questa conoscenza per rivelazione divina, custodita poi in uno scrigno d'avorio deposto nel suo sepolcro, e ritrovata — molto tempo dopo — da un gruppo di filosofi babilonesi incapaci di comprenderla, finché uno di loro, il saggio Iohé Grevis, non ne ottenne l'interpretazione attraverso l'intervento di un Angelo.

Questo racconto di trasmissione nascosta, di testi incomprensibili ai profani e svelati solo ai degni, non è un dettaglio ornamentale: è il cuore stesso della logica esoterica che governa l'opera. La *Chiave* non è un manuale aperto a chiunque. È, per sua dichiarata natura, un testo a soglia — destinato a chi si è preparato, purificato, digiunato, e ha rinunciato, almeno per il tempo dell'Operazione, alle miserie del mondo sensibile.

Dal punto di vista storico-filologico, i manoscritti della *Clavicula Salomonis* conosciuti agli studiosi risalgono principalmente al XIV e XV secolo, con le redazioni più elaborate diffuse tra il XVI e il XVII. S. Liddell MacGregor Mathers, studioso e membro fondatore dell'Hermetic Order of the Golden Dawn, ne curò nel 1889 la prima edizione critica moderna in lingua inglese, basandosi su manoscritti conservati al British Museum. Da allora il testo è stato oggetto di studio continuo da parte di storici della magia, filologi, antropologi e studiosi di religioni comparate.

La Struttura dell'Opera

Il testo si articola in due Libri distinti, ciascuno con una funzione precisa all'interno del sistema che propone.

Il **Libro I** è il libro dell'azione rituale: descrive le ore e i giorni propizi alle operazioni magiche secondo l'influenza dei sette pianeti tradizionali (Saturno, Giove, Marte, Sole, Venere, Mercurio, Luna); illustra le congiurazioni per evocare gli Spiriti e i demoni; fornisce le istruzioni per esperimenti specifici che spaziano dalla scoperta dei furti all'ottenimento dell'invisibilità, dal ritrovamento dei tesori alla conquista dell'amore e del favore altrui. Vi troviamo anche le preghiere, le confessioni, le licenze di partire — tutta una liturgia complessa che rivela come la magia salomonica mediante sia, nella sua struttura profonda, inseparabile dalla devozione religiosa.

Il **Libro II** è il libro della preparazione interiore ed esteriore: il Maestro dell'Arte vi trova le norme per purificarsi, digiunare, bagnarsi in acque consacrate, vestire abiti di lino bianco, costruire il Cerchio Magico, preparare gli strumenti — il coltello dal manico bianco, quello dal manico nero, la spada, la bacchetta, il pugnale — e infine consacrare penne, inchiostri, incensi e candele. Ogni oggetto, ogni gesto, ogni parola ha la

sua ragione d'essere in un sistema simbolico di straordinaria coerenza interna.

La Cosmologia Sottostante

Per comprendere la *Chiave* occorre situarla nel suo universo concettuale. L'opera presuppone un cosmo animato e gerarchico: al vertice, Dio — evocato attraverso i Suoi molteplici Nomi ebraici (EHEIEH, YAH, TETRAGRAMMATON, ADONAI, EL SHADDAI, e molti altri) — e poi, a scendere, Angeli, Geni, Spiriti elementari, e infine i Demoni. Ogni livello di questa gerarchia presiede a sfere specifiche dell'esistenza: i pianeti, gli elementi, le passioni umane, gli eventi del mondo.

L'uomo, in questa visione, occupa una posizione privilegiata: creato a immagine del Divino e del Terrestre insieme, egli è il punto di contatto tra i due mondi. Le Arti Magiche non sono altro che il metodo — rigoroso, disciplinato, sacro — con cui l'uomo degno può fare leva su questa sua posizione mediana per orientare le forze invisibili verso fini leciti. Si noti che il testo insiste con forza su questo punto: l'Arte non deve mai essere usata per fini malvagi. Chi ne abusa si attira la collera divina e la vendetta degli stessi Spiriti che ha tentato di asservire.

Questo aspetto etico è tutt'altro che secondario. La *Chiave* non è un libro di magia nera nel senso volgare dell'espressione. È, nelle intenzioni dei suoi compilatori e copisti, un testo di scienza sacra — una *philosophia occulta* che ambisce allo stesso statuto epistemico della teologia e della filosofia naturale.

Perché Leggere Quest'Opera Oggi

Il lettore del XXI secolo si troverà di fronte a questa *Chiave* con almeno tre possibili disposizioni d'animo.

© Sebastiano Vottari Editore, 2026.

WWW.EDITORESEBASTIANOVOTTARI.COM

Tutti i Diritti Riservati.

La prima è quella dello **studioso**: chi si interessa di storia della cultura europea, di esoterismo rinascimentale, di tradizione ermetica, di kabbalah cristiana o di storia delle religioni troverà nella *Clavicula Salomonis* un documento imprescindibile. Il testo intreccia in modo straordinariamente ricco la tradizione ebraica dei Nomi divini, la cosmologia platonica, l'astrologia tolemaica e la liturgia cristiana medievale. È, in questo senso, uno specchio fedele della sincretismo intellettuale che caratterizza la magia dotta europea tra il Medioevo e il Rinascimento.

La seconda è quella del **lettore spirituale**: per chi si avvicina alle tradizioni esoteriche e occulte con interesse genuino, la *Chiave* offre un sistema organico e articolato, una via di accesso a un universo simbolico di grande profondità. Il rigore che l'opera richiede al praticante — purificazione, digiuno, preghiera, umiltà davanti al Creatore — non è distante, nella sua struttura psicologica, da quello di molte tradizioni contemplative e ascetiche del mondo.

La terza è quella del **lettore curioso**: che legga questo testo come si leggerebbe un documento straordinario dell'immaginario umano — una testimonianza della capacità dell'uomo di costruire sistemi simbolici coerenti per dare nome e forma all'invisibile, per ritrovare un senso di ordine e di potere in un mondo altrimenti caotico e imprevedibile.

Qualunque sia la disposizione con cui ci si avvicina, la *Chiave di Salomone* non delude. È un testo che parla — con la sua lingua arcaica, i suoi Nomi inaccessibili, le sue cerimonie elaborate — di qualcosa di perennemente umano: il desiderio di conoscere i segreti del mondo, di dialogare con le forze che lo governano, e di non essere, nel grande teatro dell'universo, semplici spettatori.

Una Nota su Questa Edizione

La presente edizione della *Chiave di Salomone* si propone di rendere accessibile questo monumento della letteratura esoterica occidentale, conservando la solennità e la densità del testo originale. I termini ebraici e i nomi degli Spiriti sono stati mantenuti nella loro forma tradizionale, così come le preghiere e le congiurazioni, che perderebbero il loro carattere se sottoposte a una modernizzazione eccessiva.

Si raccomanda al lettore di affrontare il testo con la stessa disposizione che esso richiede al suo praticante: con attenzione, rispetto per la tradizione da cui proviene, e la consapevolezza che si sta maneggiando qualcosa di antico e di complesso — un testo che, come Iohé Grevis scoprì molti secoli fa chino sullo scrigno d'avorio di Salomone, svela i suoi segreti soltanto a chi è disposto ad ascoltare.

«Ascolta, o figlio mio, e accogli le mie parole, e impara le meraviglie di Dio.»

— Salomone a Roboamo, dall'Introduzione

INTRODUZIONE

Fai tesoro, o figlio mio Roboamo! della saggezza delle mie parole, dal momento che io, Salomone, l'ho ricevuta dal Signore.

Allora rispose Roboamo e disse: Come ho meritato di seguire l'esempio di mio padre Salomone in tali cose, colui che è stato trovato degno di ricevere la conoscenza di tutti gli esseri viventi attraverso (l'insegnamento di) un Angelo di Dio? E Salomone disse: Ascolta, o figlio mio, e accogli le mie parole, e impara le meraviglie di Dio. Poiché, in una certa notte, essendomi coricato per dormire, invocai quel Santissimo Nome di Dio, IAH, e pregai per avere l'Ineffabile Saggezza, e quando stavo iniziando a chiudere gli occhi, l'Angelo del Signore, ovvero Homadiel, mi apparve, mi disse cortesemente molte cose e pronunciò: Ascolta, o Salomone! la tua preghiera dinanzi all'Altissimo non è vana, e poiché non hai chiesto per te stesso lunga vita, né molte ricchezze, né le anime dei tuoi nemici, ma hai chiesto per te saggezza per amministrare la giustizia. Così dice il Signore: Secondo la tua parola ti ho dato un cuore saggio e comprensivo, cosicché prima di te non vi fu nessuno simile a te, né mai sorgerà.

E quando compresi il discorso che mi era stato fatto, capii che in me vi era la conoscenza di tutte le creature, sia delle cose che sono nei cieli sia delle cose che sono sotto i cieli; e vidi che tutti gli scritti e la saggezza di quest'epoca presente erano vani e futili, e che nessun uomo era perfetto. E ho composto una certa opera nella quale ho esposto il segreto dei segreti, in cui li ho conservati nascosti, e vi ho anche celato qualsiasi segreto delle arti magiche di qualsiasi maestro; ogni segreto o

esperimento, vale a dire, di queste scienze che in qualsiasi modo valga la pena di essere compiuto. Inoltre li ho scritti in questa Chiave, cosicché, come una chiave apre una stanza del tesoro, così questa (Chiave) da sola possa aprire la conoscenza e la comprensione delle arti e delle scienze magiche.

Perciò, o figlio mio! tu potrai vedere ogni mio esperimento o di altri, e fa in modo che ogni cosa sia adeguatamente preparata per essi, come vedrai essere stata da me debitamente stabilita, sia nel giorno che nell'ora, assieme a tutte le cose necessarie; poiché senza di ciò non vi sarà che falsità e vanità in questa mia opera; nella quale sono nascosti tutti i segreti e i misteri che possono essere eseguiti; e ciò che è (stabilito) riguardo a....

FINE ANTEPRIMA
ACQUISTALO COMPLETO SUL SITO
Editoresebastianovottari.com